

Lo studio

Il progetto Iniziativa dell'Acen con gli industriali

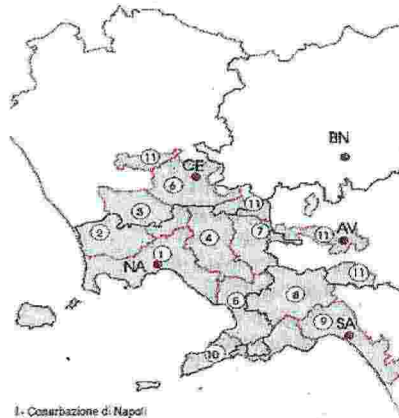
Microcredito per imprese e famiglie
Ora è boom

Negli ultimi 4 anni, con il microcredito, 14.000 persone hanno avviato o sostenuto un'attività lavorativa e sono stati creati 34.000 posti di lavoro. La Fondazione Banco di Napoli ha istituito un fondo ad hoc.

A PAGINA VII

L'area metropolitana è ferma A Napoli nasce l'Osservatorio

Si scrive Omen e si legge Osservatorio sulla città metropolitana di Napoli. È nato su impulso dell'Acen e coinvolge Inu, Anci, Aniai, Inarch Campania ed Unione Industriali di Napoli, con l'obiettivo di alimentare il dibattito pubblico sulla Città Metropolitana, soggetto istituzionale dalla funzionalità assai significative, per il quale però finora è stato approvato il solo statuto, a maggio 2015. L'Osservatorio vuole sollecitare il rispetto dei tempi, da parte delle Istituzioni, per l'avvio del nuovo soggetto istituzionale e il coinvolgimento delle rappresentanze produttive, ed è aperto ad altre associazioni che vogliano dare il proprio contributo. Le tre azioni che intende affrontare in via prioritaria sono: la proposta di definizione di zone omogenee e zone amministrativamente autonome, nel Comune di Napoli, così come previsto dallo statuto adottato; la ripartizione delle funzioni economiche e sociali, nella ridefinizione delle rispettive competenze e deleghe tra Regione, Città metropolitana, province, unioni di comuni e comuni stessi (ivi compresa la ridefinizione della legge 16/2004 ed il rapporto con la pianificazione urbanistica) e le strategie metropolitane e i contenuti delle pianificazioni strategica. Il punto è che Napoli è in ritardo, mentre altre città, come Milano, stanno rispettando i tempi di attuazione e vanno avanti spedite. Di questa efficienza milanese, è stato chiamato a parlare l'architetto Franco Sacchi, direttore del Centro studi intercomunale dell'Area metropolitana di Milano. «Milano non è il paese dei balocchi - ha precisato l'architetto -. È un contesto complesso attraversato da conflitti, ma è indubbio che c'è un investimento della pluralità degli attori sulla costruzione della città metropolitana. Questo è un processo di pianificazione in cui ogni soggetto urbano deve interpretare in modo originale il proprio percorso. Milano l'ha preparato ancora prima che le città metropolitane diventassero operative,



- 1- Comarca di Napoli
- 1- Zona di Giugliano
- 2- Zona di Avversa
- 3- Zona di Pomigliano
- 4- Zona di Torre Annunziata Castelammare
- 5- Zona di Caserta
- 6- Zona di Nola
- 7- Zona Agro Napolitano Sorrese
- 8- Zona di Salerno
- 9- Zona di Salerno
- 10- Penisola di Sorrentino Amalfitana e Isola
- 11- Aree aggiunte nel 1981

Area metropolitana di Napoli - SVIMEZ 1971 - 1981

cioè del primo gennaio 2015. Poi - ha continuato il direttore - si è avviata la pianificazione strategica, è stato prodotto un documento, "La mappa delle idee" che delinea le strategie di sviluppo, sono state costituite le zone omogenee e approvato il relativo regolamento. Al tempo stesso la Regione ha approvato una legge di recepimento della legge Delrio e confiamo di arrivare all'approvazione del piano entro la primavera prossima».

Il coordinatore dell'Osservatorio, Bruno Discepolo, i presidenti dell'Acen Francesco Tuccillo, dell'Unione industriali Ambrogio Prezioso e dell'Anai Domenico Tuccillo, hanno rimarcato il forte ritardo del Comune che, per altro, non era presente all'incontro, ma anche lanciato un appello per non perdere l'opportunità offerta dalla Città metropolitana.

L. C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

